

comune di borno

provincia di brescia

Piano di Governo del Territorio

Approvato con D.C.C. n° 20 del 23/05/2014

sintesi non tecnica

VAS

ottobre 2020

variante n.1 / 2017 art.13 comma 13 L.R. 12/2005 e s.m.i.

adottata dal Consiglio Comunale con Delibera n° del
approvata dal Consiglio Comunale con Delibera n° del

aggiornamenti

.....
.....
.....

pianificazione e coordinamento

arch. claudio nodari esine - bs

**il responsabile
del procedimento**
ing. marco barbieri

rapporto ambientale

ing. marcella salvetti cevo - bs

studio di incidenza

dott. for. marco sangalli borno - bs

il sindaco
matteo rivadossi

claudio nodari architetto

studio di architettura e urbanistica
25040 esine - bs - via a. manzoni 57 - tel. e fax 0364.46394

ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori della provincia di brescia n. 544

collaborazione

arch. maura bellicini
ing. roberto comensoli
arch. ariela rivetta

SINTESI NON TECNICA

VARIANTE n.1/2017 AL PGT DI BORNO

**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
DELLA VARIANTE n.1/2017
AL DOCUMENTO DI PIANO, PIANO DEI SERVIZI E PIANO DELLE REGOLE**

OTTOBRE 2020

ing. marcella salvetti

Premessa	pag. 1
Dizionario dei termini tecnici ed elenco acronimi.....	pag. 2
1. Informazioni generali.....	pag. 3
1.1 Finalità e contenuti e obiettivi della Sintesi non Tecnica	
1.2 Obiettivi e strategie della Variante n.1/2017 nel contesto territoriale e normativo	
1.3 La Valutazione Ambientale Strategica nel processo di pianificazione	
2. La sostenibilità ambientale della variante n.1/2017	pag. 11
2.1 Scenario ambientale e obiettivi di sostenibilità	
2.2 Valutazione Ambientale degli obiettivi della Variante n.1/2017	
2.3 Prescrizioni del Rapporto Ambientale	
2.4 Processi di partecipazione e condivisione dell'informazione ambientale	
2.5 Modalità di recepimento delle indicazioni ambientali emerse in fase iniziale	
3. Il monitoraggio ambientale della variante n.1/2017	pag. 21
3.1 Ruolo, obiettivi e metodologia di Monitoraggio ambientale	
3.2 Descrizione delle Misure di monitoraggio	

Premessa

Il presente documento costituisce la Sintesi non Tecnica del processo di Valutazione Ambientale Strategica VAS della Variante n.1/2017 al Piano di Governo del Territorio del comune di Borno ed è predisposto secondo le "Linee guida per la predisposizione della Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale" (art. 13 comma 5, D.lgs. 152/2006) - Rev.0 del 09.03.2017.

Le linee guida sopra citate "vogliono evidenziare i temi più significativi e le modalità di elaborazione più efficaci per la redazione della Sintesi non Tecnica del Rapporto ambientale di VAS, attraverso l'elaborazione di "standard minimi di qualità" che rendano il documento di immediata comprensione da parte di un pubblico non esperto, nonché di agevole riproduzione".

La presente SINTESI NON TECNICA (di seguito SNT) organizza i propri contenuti adottando l'"indice tipo" riportato nelle Linee guida sopra richiamate.

CAPITOLO	TITOLO	SCHEDA
-	DIZIONARIO DEI TERMINI TECNICI ED ELENCO ACRONIMI	A
1	INFORMAZIONI GENERALI	B
	1.1 Finalità e contenuti e obiettivi della Sintesi non Tecnica	
	1.2 Obiettivi e strategie del piano/programma nel contesto territoriale e normativo	
	1.3 La Valutazione Ambientale Strategica nel processo di pianificazione/ programmazione	
2	LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEL PIANO/PROGRAMMA	C
	2.1 Scenario ambientale e obiettivi di sostenibilità	
	2.2 Valutazione Ambientale degli obiettivi del piano/programma	
	2.3 Misure di mitigazione e compensazione ambientale	
	2.4 Processi di partecipazione e condivisione dell'informazione ambientale	
3	IL MONITORAGGIO AMBIENTALE DEL PIANO/PROGRAMMA	D
	3.1 Ruolo, obiettivi e metodologia di Monitoraggio ambientale	
	3.2 Descrizione delle Misure di monitoraggio	

Linee Guida: Tabella 3 – indice tipo della SNT

I contenuti delle Schede A,B,C,D, sono argomentate e dettagliate dalle stesse Linee Guida.

Con il presente documento si intende ripercorrere in termini sintetici e semplificati i contenuti di cui all'allegato I della Direttiva 42/2001/CEE, "informazioni da inserire nel rapporto ambientale".

Dizionario dei termini tecnici ed elenco acronimi

PGT :	piano di governo del territorio
DdP :	documento di piano
PdS :	piano dei servizi
PdR :	piano delle regole
VAS :	valutazione ambientale strategica
SIVAS :	sistema informativo valutazione ambientale strategica (regionale)
SNT :	sintesi non tecnica
RA :	rapporto ambientale
NTA :	norme tecniche di attuazione
AdT :	ambito di trasformazione
PTR :	piano territoriale regionale
PGRA :	piano di gestione rischio alluvioni
PIF :	piano di indirizzo forestale
TUC :	tessuto urbano consolidato

1. Informazioni generali

1.1 Finalità e contenuti e obiettivi della Sintesi non Tecnica

“L'obiettivo principale della Sintesi non Tecnica è infatti quello di sintetizzare le informazioni contenute nel Rapporto Ambientale in un formato utile per il proficuo svolgimento delle fasi di partecipazione, differenziato rispetto alla struttura espositiva del Rapporto Ambientale, a favore di una esposizione lineare e diretta che sappia sintetizzare i concetti e le relazioni tra le diverse informazioni che hanno contribuito a formare gli esiti delle analisi e delle valutazioni condotte, in funzione dei principali effetti sull'ambiente connessi all'attuazione del piano/programma”.

Linee Guida

La documentazione pdf inerente la Variante n.1/2017 è rintracciabile ai seguenti link:

<https://www.comune.borno.bs.it>

<https://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/>

<https://www.multiplan.servizirl.it/it>

La documentazione cartacea inerente la Variante n.1/2017 è visionabile presso l'Ufficio Tecnico Comunale presso il Municipio di Borno.

1.2 Obiettivi e strategie della Variante n.1/2017 nel contesto territoriale e normativo

OBIETTIVI E STRATEGIE

Dalla fase di attuazione del PGT e da quanto l'Amministrazione Comunale ha potuto constatare nella gestione del proprio territorio (sia l'Amministrazione Comunale in carica al momento dell'avvio del procedimento della variante sia l'amministrazione oggi in carica), è stato possibile raccogliere e formalizzare obiettivi di breve e di lungo periodo.

Di seguito estratto della D.G.C. n. 14 del 8 febbraio 2017 di definizione degli obiettivi di Variante al tempo dell'avvio della procedura.

..... (omissis)

CONSIDERATO che l'Amministrazione Comunale, attraverso la redazione della variante generale al vigente Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) di che trattasi, intende perseguire i seguenti obiettivi quali linee di indirizzo fondamentali per la predisposizione della variante stessa e per l'avvio del confronto contestuale alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica:

- riconoscimento storicità di Paline: individuazione Nucleo di Antica Formazione;
- revisione delle strategie di attuazione del Piano dei servizi (recepimento delle aree alienate, precisazioni nella normativa relativa all'ambito Doline (e info-point) e all'area del pattinaggio);
- verifica del perimetro aree sciabili in coerenza a convenzioni in essere e definizione specifica normativa;
- correzione di errori materiali e aggiornamenti cartografici anche in recepimento di varianti già attuate (casermetta, area sportiva Via Pineta, P.L. Bernina);
- individuazione di aree di rispetto dell'abitato;
- rettifica di alcune previsioni viabilistiche: corsello sopra cimitero, strada in Via Rivadossa, strada collegamento P.L. Breppa e P.L. Bernina;
- verifica della fascia di rispetto dei depuratori comunali;
- adeguamenti, integrazioni e modifiche alla normativa vigente al fine di:

- risolvere incertezze interpretative, approfondire alcune tematiche (edifici in aree agricole a destinazione non agricola, edifici diroccati, centro storico, viabilità nei Piani attuativi, etc.);
 - regolamentare interventi su aree definite dal P.G.T. per le quali risulta assente la norma di Piano (parcheggi privati, servizi all'industria, servizi di interesse sovracomunale, ambito sciabile);
 - ridefinizione di alcuni vincoli amministrativi;
 - ridefinizione di ambiti attuativi: obiettivi turistico-ricettivi (Ogne);
 - valutazione delle istanze e delle proposte di modifica di cittadini ed Associazioni;
 - adeguamenti normativi: definizione del TUC;
 - recepimento dello studio geologico in fase di aggiornamento;
-(omissis)

Successivamente, con D.G.C. n. 201 del 10 dicembre 2019, l'Amministrazione entrante ha aggiornato gli obiettivi sulla scorta delle proprie esigenze e delle proprie vedute.

Di seguito l'estratto:

- riduzione del consumo di suolo anche in relazione al nuovo disposto della Legge Regionale n. 31 del 28.11.2014 procedendo a valutare in tale ottica le aree soggette a trasformazione edilizia attuativa da tempo inserite nella strumentazione generale e mai attuate (con particolare riferimento alla zona di Via Ogne, Avertino, Breppa e Bernina);
- consentire ove possibile, un'attuazione più snella dei comparti di trasformazione favorendo la possibilità di attuazione unitaria ed interdipendente anche con Permessi di costruire convenzionati, che tuttavia mantengano un disegno unitario attuativo della zona di riferimento;
- censimento ed identificazione con perimetro adeguato della zona del centro storico della Frazione di Paline;
- consentire il recupero di edifici che hanno cessato la propria funzione rurale al di fuori dell'ambito urbano consolidato;
- prevedere la realizzazione di allargamenti stradali, marciapiedi e la formazione di parcheggi in aree ad oggi sprovviste di tali urbanizzazioni (su tutte marciapiede che dal parco giochi di Via Giardini giunge sino alla sede della Pro-Loco; marciapiede di collegamento alla Frazione di Paline in località "Croce di Salven"; allargamento stradale con formazione del nuovo parcheggio a servizio dei turisti in visita al Lago di Lova ed ai rifugi "Laeng" e "San Fermo" nella zona di Navertino a partire dalla chiesa di San Fiorino, etc.);
- individuazione di apposita area in Via Ogne ove prevedere la nuova partenza degli impianti di risalita;
- ridefinizione dei nuovi perimetri delle fasce di rispetto dei depuratori a partire dalla corretta misurazione degli impianti presenti costitutivi degli stessi;
- ridefinizione dell'assetto delle destinazioni di zona in aree che hanno mutato di fatto la propria vocazione urbanistica nel tempo (vedesi in particolare l'ex comparto artigianale-produttivo di Via Bernina);
- adeguamento del P.G.T. alle nuove normative regionali nel frattempo intervenute anche con riferimento alla componente geologia a supporto dello stesso;
- consentire la realizzazione di infrastrutture pubbliche o d'interesse pubblico quali ad esempio bivacchi, piste ciclopedonali e parcheggi ed adeguare in chiave valoristica le aree di proprietà comunale (su tutte quelle in località "Ogne");
- rivisitazione della N.T.A. di piano al fine di renderle più chiare ed esaustive possibili eliminando disposizioni non più coerenti con l'attività edilizia tipica dei luoghi;

Dalla Relazione Illustrativa di variante si desumono gli aggiornamenti di carattere generale e normativo proposti unitamente agli obiettivi specifici e generali di cui sopra.

Nello specifico:

Introduzione Perimetro Tessuto Urbano Consolidato

Si individua il perimetro del Tessuto Urbano Consolidato (TUC), come definito dall'art. 10 della Legge Regionale 12/2005 e s.m.i., riportandolo negli elaborati grafici del Piano delle Regole e del Documento di Piano.

Recepimento aggiornamento studio geologico

La presente variante prevede l'aggiornamento dello studio geologico con particolare riferimento alla componente sismica, direttiva alluvioni ed invarianza idraulica.

Recepimento piano di assestamento forestale Comunità Montana di Valle Camonica (PIF)

La presente variante recepisce le previsioni del PIF sia a livello cartografico sia a livello normativo. Al Rapporto Ambientale è allegato estratto specifico nell'APPENDICE 1 – ELABORATI DI SETTORE.

Aggiornamento Centro Abitato

La presente variante recepisce il perimetro aggiornato del Centro Abitato.

OBIETTIVI SPECIFICI

La Variante n.1/2017 prevede la modifica (area perimetrata nelle seguenti ortofoto), dei tre atti:

- Documento di Piano (DdP)
- Piano dei Servizi (PdS)
- Piano delle Regole (PdR)

Nel dettaglio:

	TIPOLOGIA VARIANTE	specifiche
 Variante 1	DOCUMENTO DI PIANO - MODIFICHE AD AMBITI DI TRASFORMAZIONE	
 1.1	Eliminazione Ambiti di Trasformazione residenziali AT01 "Breppa Ovest" e AT02 "Breppa Est"	
 1.2	Divisione Ambito di Trasformazione residenziale AT04 "Avertino Sud" in sub-ambiti	
 1.3	Rettifica perimetro AT05 – DUREGNO FREAL	
 1.4	Modifica perimetro dell'Ambito di Trasformazione produttivo AT06 "BERNINA"	
 1.5	Modifica Ambito di Trasformazione ricettivo AT07a-b-c (via Funivia) in AT7-AT8 con eliminazione AT7b e riconoscimento zona TL esistente	
 1.6	Individuazione nuovi Ambiti di Trasformazione turistico ricettivi AT09-10	
 1.7	Recepimento aggiornamento studio geologico in adeguamento al PGRA e studio invarianza idraulica	
 1.8	Aggiornamento tavole A05a-b-c "Quadro Ricognitivo – vincoli e limitazioni"	
 1.9	Aggiornamento tavola DdP 01 "individuazione degli ambiti di possibile trasformazione" - coerenza ed aggiornamento grafico e modifiche ai tematismi	
 1.10	Aggiornamento tavola DdP 02 "tavola delle previsioni di piano" - coerenza, aggiornamento grafico e modifiche ai tematismi	

1.11	Introduzione perimetro Tessuto Urbano Consolidato	
1.12	Aggiornamento tavola DdP 04 "tavola del consumo di suolo"	
1.13	Aggiornamento elaborato DdP B "Schede degli ambiti di trasformazione"	
1.14	Individuazione nuovo perimetro Centro Abitato	
Variante 2	<u>DOCUMENTO DI PIANO - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE</u>	
2.1	Art. 1 Principi	
2.2	Art.2 Ambito di applicazione	
2.3	Art.4 Elaborati del documento di Piano	
2.4	Art.5 Sostenibilità degli interventi edilizi e di trasformazione del territorio	eliminato
2.5	Art.5 (ex6) Definizioni e parametri	
2.6	Art.7 Obiettivi quantitativi di sviluppo complessivo del PGT	eliminato
2.7	Art. 6 (ex8) Direttive per il Piano dei Servizi	
2.8	Art. 7 (ex9) Direttive per il Piano delle Regole	
2.9	Art. 8(ex10) Individuazione degli Ambiti di Trasformazione (A.T.)	
2.10	Art. 10 (ex12) Criteri per la pianificazione attuativa	
2.11	Art.11 (ex13) Ambiti di trasformazione	
2.12	Art. 14 Criteri per la verifica dello sviluppo e modalità compensative	eliminato
2.13	Art.13 (ex16) Modifiche al Documento di Piano	
2.14	DpB Schede degli ambiti di trasformazione	
Variante 3	<u>PIANO DEI SERVIZI - MODIFICHE ALLE AREE PER SERVIZI PUBBLICI ED INFRASTRUTTURE</u>	
3.1	Rappresentazione servizi e infrastrutture nel PL Calagno attuato	
3.2	Rappresentazione servizi e infrastrutture nel PL Duregno attuato	
3.3	Eliminazione servizio di progetto per nuovo depuratore loc. Rocca e rettifica fasce di rispetto depuratore Ogne	
3.4	Eliminazione previsione viabilistica loc.Bernina	
3.5	Riconoscimento viabilità comunale esistente via Marconi	
3.6	Riconoscimento servizio tecnologico – distributore carburante viale Giardini	
3.7	Individuazione nuova simbologia per riconoscimento percorsi ciclo-pedonali esistenti e di previsione: individuazione cartografica degli stessi	
3.8	Individuazione nuovo P pubblico (stralcio area produttiva) – loc. Bernina	
3.9	Recepimento DCC per variazione urbanistica ambito ex Casermetta: riconoscimento zona B2	
3.10	Riconoscimento percorso pedonale (corsello) – Borno: da Piazzale Dassa a zona scuole	
3.11	Riconoscimento stato dei luoghi per tratti viabilistici - Località varie	
3.12	Eliminazione zona a verde pubblico – via Barac	
3.13	Individuazione nuovo parcheggio pubblico - località Navertino	
3.14	Individuazione nuovi allargamenti stradali – località varie	
3.15	Eliminazione previsione viabilistica zona Ogne (Val Camera)	
3.16	Revisione tracciato viabilistico in progetto in zona funivia	




3.17	Rettifica del perimetro dell'ambito sciabile – loc. Paline-Ogne	
3.18	Ampliamento bacino acqua per innevamento e interventi spegnimento incendi	
3.19	Ampliamento parcheggio pubblico – Frazione Paline	
3.20	Eliminazione area destinata a verde pubblico; Riconoscimento area verde e a parcheggio pubblico esistente – Paganina (Giovetto)	
3.21	Riconoscimento servizi pubblici di carattere religioso/interesse comune in ambito montano: Chiesetta Alpini, Rifugio Laeng e Rifugio S.Fermo	
3.22	Eliminazione aree destinate a verde pubblico per rischio geologico	
3.23	Ampliamento Parcheggio Pubblico esistente in viale Giardini –Borno	
3.24	Aggiornamento grafico tavola Piano dei servizi	
 Variante 4	<u>PIANO DEI SERVIZI – MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE</u>	
4.1	Art.1 Finalità del Piano dei Servizi	
4.2	Art.2 Elaborati del PdS	
4.3	Art.3 Aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale	
4.4	Art.4 Opere di urbanizzazione primaria e secondaria	
4.5	Art.6 Dotazione di servizi per destinazioni	
4.6	Art.7 Monetizzazione aree per attrezzature di interesse pubblico e generale	
4.7	Art.8 Indirizzi per le pianificazioni comunali collegate	
 Variante 5	<u>PIANO DELLE REGOLE – MODIFICA AD AMBITI CONSOLIDATI E AGRICOLI</u>	
5.1	Eliminazione zona T1 terziaria di completamento	
5.2	Riconoscimento stato dei luoghi: agricolo/verde privato – via Rivadossa	
5.3	Trasformazione area da “servizio privato” in “residenziale” – Viale Giardini	
5.4	Stralcio di ambito residenziale consolidato – loc. Bernina – via Moren	
5.5	Riconoscimento ambito residenziale consolidato – via dei Rododendri	
5.6	Riorganizzazione e modifica modalità attuative ambito turistico ricettivo – PL OGNE	
5.7	Riconoscimento stato dei luoghi: B4 residenziale – Croce di Salven	
5.8	Riconoscimento di nucleo di antica formazione – Paline	
5.9	Nuova definizione degli ambiti agricoli	
5.10	Introduzione perimetro Tessuto Urbano Consolidato: TUC	
5.11	Individuazione degli Ambiti Agricoli Strategici (AAS)	
5.12	Eliminazione simbologia “edifici non agricoli in zona agricola”	
5.13	Aggiornamento cartografia del Piano delle Regole PdR1 “Uso del suolo-territorio comunale”	
5.14	Individuazione sulle tavole di Piano del perimetro delle zone edificate incluse in fattibilità geologica 4 e stralcio di alcune aree	
5.15	Trasformazione delle aree “agricole” incluse nel TUC in “verde privato”	
5.16	Rettifica perimetro zona T4 ricettiva all'aperto	
 Variante 6	<u>PIANO DELLE REGOLE – MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE</u>	
6.1	Art. 1 Contenuti del Piano delle Regole e ambito di applicazione della normativa del Piano delle Regole del PGT	
6.2	Art. 3 Elaborati del PDR	

6.3	Art.4 Osservanza della disciplina urbanistica	
6.4	Art.5 Modalità di attuazione del PGT	
6.5	Art.6 Piani di attuazione recepiti dal PDR	
6.6	Art. 7 Oneri di urbanizzazione	
6.7	Art. 9 Definizioni e parametri	
6.8	Art.10 Destinazioni urbanistiche e destinazioni d'uso	
6.9	Art.11 Norme comuni a tutti i fabbricati	
6.10	Art.12 Definizione delle categorie di intervento	
6.11	Art.18 Misure generali di protezione- tutela dei valori storico- artistico ambientali	
6.12	Art.19 Superficie a verde profondo	
6.13	Art.20 Destinazioni d'uso esistenti	
6.14	Art.21 Articolazione del territorio in zone	
6.15	Art. 23 Applicazione Legge Regionale 20/05 e s.m.i. – Sottotetti	eliminato
6.16	Art.23 (ex24) Nuclei di antica formazione	
6.17	Art.24 (ex25) Zone residenziali: destinazioni	
6.18	Art.25 (ex26) Zona "B1" – Residenziale intensiva esistente e di completamento	
6.19	Art. 26 (ex27) Zona "B2" – Residenziale semintensiva esistente e di completamento	
6.20	Art. 27 (ex28) Zona "B3" – Residenziale estensiva esistente e di completamento	
6.21	Art.28 (ex29) Zona "B4" residenziale estensiva a prevalente uso stagionale	
6.22	Art.29 Zona "B5" – Residenziale con mantenimento della volumetria esistente	
6.23	Art.30 Verde privato	trasferito (nuovo)
6.24	Art.31 (ex30) Zona "D1 "Produttiva esistente e di completamento"	
6.25	Art.32 (ex31) Zone T: Amministrative, commerciali e ricettive sature, di completamento e di nuova edificazione	
6.26	Art. 33 – Zone TL – Per attività ricreative e di tempo libero	
6.27	Titolo IX – Aree destinate all'agricoltura-verde privato	
6.28	Art.35 – Zona Agricola E1 di rispetto dell'abitato e verde di connessione tra territorio agricolo ed edificato	
6.29	Art.36 (ex33.2) – Zona agricola E2 fino a 1200 mslm	nuovo
6.30	Art. 37 (ex33.3) - Zona Agricola E3 – tra 1.200 e 1.600 m. slm	
6.31	Art. 38 (ex33.4) - Zona Agricola E4 – oltre 1.600 mslm	
6.32	Art. 33.5 – Zona Agricola E5 - Ambiti per insediamenti agricoli di iniziativa comunale	eliminato
6.33	Art. 39 (ex34) – Zona E5 Parco "Boschi del Giovetto di Paline"	
6.34	Art.35 Verde privato	trasferito
6.35	Art. 40 (ex36)- Edifici residenziali e non in zona agricola	
6.36	Art. 37 – Attività commerciali e terziarie, esercizi pubblici in zona agricola	eliminato
6.37	Art.41 Edifici allo stato di rudere	nuovo
6.38	Art. 43 (ex39) – Attrezzamento degli spazi residenziali scoperti, ricoveri attrezzi	
6.39	Art.45 (ex41) – Ritrovamenti di interesse archeologico	

6.40	Art.47 (ex43) Norme speciali per roulotte, camper e assimilabili	
6.41	Art. 44 – Aree di protezione cimiteriale	trasferito
6.42	Art. 45 – Fasce di rispetto stradali	trasferito
6.43	Art.46 fasce di rispetto dei depuratori	trasferito
6.44	Art.47 Fasce di rispetto dei metanodotti	trasferito
6.45	Art.48 Zona di tutela assoluta e zona di rispetto delle sorgenti di acquedotto pubblico	trasferito
6.46	Art. 50 – Impianti stradali di distribuzione carburanti	trasferito
6.47	Art. 50 (ex52) – Norme per gli insediamenti commerciali	
6.48	Art.53 Costruzioni a distanza 0,00	eliminato
6.49	Art. 54 – Cabine per servizi tecnologici e linee elettriche	trasferito
6.50	Art.53 (ex57) Tutela e conservazione dei sentieri e dei percorsi pedonali	trasferito
6.51	Art.57 Deroghe	nuovo

Da Relazione Illustrativa di Variante



	ambiti di trasformazione confermati dalla variante n.1/2017
	ambiti di trasformazione eliminati dalla variante n.1/2017
	ambiti di trasformazione previsti/modificati dalla variante n.1/2017

1.3 La Valutazione Ambientale Strategica nel processo di pianificazione

La procedura di Valutazione Ambientale strategica è rintracciabile nel sistema informativo di Regione Lombardia SIVAS.

Di seguito le Autorità coinvolte nella procedura di VAS.

proponente	la pubblica amministrazione che attiva le procedure di redazione e di valutazione del piano/programma; nel caso in cui il proponente sia una pubblica amministrazione, Soggetto individuato: AMMINISTRAZIONECOMUNALE SINDACO MATTEO RIVADOSSI
autorità procedente	coincide con il proponente; nel caso in cui il proponente sia un soggetto privato, l'autorità procedente è la pubblica amministrazione che recepisce il piano o il programma, lo adotta e lo approva; Soggetto individuato: ING. MARCO BARBIERI RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
autorità competente per la VAS	autorità con compiti di tutela e valorizzazione ambientale, individuata dalla pubblica amministrazione, che collabora con l'autorità procedente/proponente nonché con i soggetti competenti in materia ambientale, al fine di curare l'applicazione della direttiva e dei presenti indirizzi; Soggetto individuato: GEOM. LUCA FILIPPINI

2. La sostenibilità ambientale della variante n.1/2017





2.1 Scenario ambientale e obiettivi di sostenibilità


Lo scenario ambientale è descritto attraverso le seguenti componenti:

- viabilità e mobilità urbana
- acqua
- rifiuti
- aria e fattori climatici
- salute
- suolo e sottosuolo
- flora e fauna
- rumore
- energia ed elettromagnetismo
- quadro socioeconomico

e studi di settore.

La trattazione delle alternative di possibile sviluppo

<p>Scenario n.1 riconferma delle sole previsioni in essere del PGT vigente non ancora attuate e quindi risposta negativa a tutte le nuove richieste di trasformazione e/o modifica presentate dai cittadini. Conferma delle disposizioni normative in essere</p> <p>Effetto neutro: nessuna prospettiva di sviluppo</p>	 <p>Effetto neutro</p>
<p>Scenario n.2 riconferma delle sole previsioni in essere del PGT vigente non ancora attuate e quindi risposta negativa a tutte le nuove richieste di trasformazione e/o modifica presentate dai cittadini. Modifica delle disposizioni normative in essere finalizzata alla risoluzione di problematiche puntuali</p> <p>Effetto positivo: prospettive di sviluppo</p>	 <p>Effetto positivo (sviluppo, risoluzione di problematiche in essere)</p>
<p>Scenario n.3 Approfondimento delle singole richieste presentante e verifica della loro ammissibilità/conformità rispetto alla normativa in essere</p> <p>Effetto positivo: prospettive di sviluppo</p>	 <p>Effetto positivo (sviluppo)</p>
<p>Scenario n.4 Approfondimento delle singole richieste presentante e verifica della loro ammissibilità/conformità rispetto alla normativa in essere.</p> <p>Modifica delle disposizioni normative in essere finalizzata alla risoluzione di problematiche puntuali rafforzando, ove possibile, criteri di sostenibilità ambientale</p> <p>Effetto positivo: prospettive di sviluppo e miglioramento della qualità dell'ambiente locale</p>	 <p>Effetto positivo (sviluppo, qualità dell'ambiente locale ed urbano)</p>

<p>Scenario n.5 Approfondimento delle singole richieste presentate e verifica della loro ammissibilità/conformità rispetto alla normativa in essere indebolendo i criteri di sostenibilità delle stesse</p> <p>Effetto negativo: prospettive di sviluppo e miglioramento della qualità dell'ambiente locale</p>	 <p>Effetto negativo (ambiente)</p>
---	--

In merito ai possibili scenari di sviluppo del territorio comunale, l'Amministrazione Comunale ha optato per il perseguimento degli obiettivi esplicitati dallo "scenario 4" finalizzato ad accogliere positivamente, qualora normativamente ammissibile, le richieste di sviluppo dei privati cittadini, nello spirito di rafforzamento della sostenibilità ambientale ed igienico sanitaria delle scelte di piano.

Sostenibilità obiettivi specifici

Gli obiettivi deliberati dalla Giunta Comunale rappresentano chiaramente la volontà dell'Amministrazione Comunale di rivedere lo strumento di pianificazione in una chiave diversa, parzialmente rinnovata.

legenda

INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ.....	POSITIVO
INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ.....	NEUTRO
INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ.....	NEGATIVO
INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ attenzione all'attuazione	POSITIVO!!
INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ attenzione all'attuazione	NEUTRO!!
INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ attenzione all'attuazione	NEGATIVO!!

2.2 Valutazione Ambientale degli obiettivi della Variante n.1/2017

Le modifiche ai tre atti vengono analizzate/valutate secondo criteri e parametri nell'Allegato SCHEDE DI VALUTAZIONE DEGLI AMBITI DI VARIANTE. Ogni scheda di valutazione riporta il box dedicato alle **PRESCRIZIONI**.

Lo schema di valutazione delle singole modifiche prevede tabelle di analisi, nel dettaglio:

- Tabella – DESCRIZIONE DELLA MODIFICA
- Tabella – PARAMETRI DESCRITTIVI
- tabella – COERENZA INTERNA (sensibilità paesistica, piano acustico, studio geologico)
- tabella – VINCOLI, RETE ECOLOGICA PROVINCIALE
- tabella – COERENZA ESTERNA – PIF, PTCP
- tabella – ASPETTI AMBIENTALI INTERESSATI
- tabella – PRESCRIZIONI

2.3 Prescrizioni del Rapporto Ambientale

Il Rapporto Ambientale, allegato alla proposta di Variante n.1/2017 presentata, prescrive, l'adeguamento urbanistico a quanto di seguito precisato:

1) Adeguamento / aggiornamento di studi di settore

AGGIORNAMENTO Piano di Classificazione Acustica

ADEGUAMENTO ai progetti di RETE ECOLOGICA

ADEGUAMENTO del PGT al PTR

2) Rispetto delle Prescrizioni indicate nella finestra dedicata delle singole schede di valutazione delle proposte di modifica della Variante n.1/2017

2.4 Processi di partecipazione e condivisione dell'informazione ambientale

Successivamente all'avviso di avvio della procedura di Variante, chiunque, per normativa vigente, ha avuto la possibilità, entro termini stabiliti dall'Amministrazione Comunale, di presentare suggerimenti e proposte. Di seguito, l'avviso di avvio del procedimento.

Contestualmente all'avvio della procedura di predisposizione della Variante, sono state messe in campo le procedure di coinvolgimento della cittadinanza alla predisposizione della Variante, nonché attivate le pubblicazioni e gli adempimenti previsti dalla normativa vigente.



COMUNE DI BORNO

UFFICIO SEGRETERIA



ALTOPIANO DEL SOLE

Borno, Ossimo, Lozio, Malegno, Piancogno

Borno, 02 maggio 2016

AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO RELATIVO ALLA VARIANTE GENERALE AL VIGENTE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.), AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA LEGGE REGIONALE 11.03.2005, N. 12

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13, comma 2, della Legge Regionale 11.03.2005, n. 12

SI RENDE NOTO

che con deliberazione di Giunta Comunale n. 41 del 22.04.2016, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge, è stato disposto L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO RELATIVO ALLA VARIANTE GENERALE AL VIGENTE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.).

La variante generale interesserà tutti i documenti costituenti il P.G.T., al fine di individuare una nuova strumentazione tecnica che sia in sintonia con le esigenze e gli indirizzi dell'Amministrazione Comunale.

SI RENDE NOTO, ALTRESI'

che chiunque abbia interesse, anche per la tutela di interessi diffusi, può presentare suggerimenti e proposte.

Le istanze dovranno essere redatte in duplice copia, in carta semplice, e presentate all'Ufficio Protocollo del Comune di Borno – Piazza Giovanni Paolo II n. 1, **entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data odierna**, complete di eventuali allegati a corredo di tutte le copie.

Le istanze che perverranno oltre il suindicato termine non saranno prese in considerazione.

Il presente avviso viene pubblicato all'albo pretorio comunale, sul sito internet istituzionale del Comune di Borno, su un quotidiano locale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e mediante l'affissione di manifesti sul territorio comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr.ssa Maria G. Fazio)

2.5 Modalità di recepimento delle indicazioni ambientali emerse in fase iniziale

Il 24 Marzo 2017, si è svolta la PRIMA CONFERENZA DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA della VARIANTE n. 1/2017 del PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI BORNO (si veda la sezione dedicata su SIVAS).

Le osservazioni al documento di Scoping sono state le seguenti:

Premesso che

- Con nota del 13/03/2017 di cui al protocollo comunale 1370 del 15/03/2017 la Comunità Montana di Valle Camonica comunicava l'impossibilità a partecipare alla riunione causa impegni inderogabili e nel contempo proponeva le seguenti osservazioni inserite nella medesima nota allegata al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale.
- Con nota di cui al protocollo comunale 1499 del 21/03/2017 l'ARPA Lombardia inoltrava un contributo scritto al documento di scoping della VAS che viene allegato al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale.
- Con nota di cui alla posta elettronica certificata comunale del 24/03/2017 il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Bergamo e Brescia - Brescia inoltrava un contributo scritto al documento di scoping della VAS che viene allegato al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale.

Estratto verbale I conferenza di VAS

COMUNITA' MONTANA

1. Il Piano di Indirizzo Forestale della Comunità Montana d Valle Camonica è in fase di approvazione presso la Regione, per cui si ritiene opportuno che la variante ne tenga conto, in considerazione della sua cogenza nei confronti degli strumenti urbanistici; tutti gli elaborati sono disponibili sul sito dell'Ente;

ESTRATTO OSSERVAZIONE

Alla luce della normativa sopra richiamata, la Variante 1/2017 al PGT di Borno è integrata con quanto definito a livello di PIF:

- Recepimento della "Carta dei tipi Forestali" per quanto riguarda la delimitazione del bosco;
- NTA del PIF relative alla trasformazione del bosco da inserire nelle NTA del PGT;
- Elaborati del PIF da inserire nel Quadro conoscitivo della Variante al PGT;
- Estratti del PIF nella sezione di valutazione delle singole Varianti del Rapporto Ambientale.
- Appendice 1 – ELABORATI DI SETTORE del Rapporto Ambientale.

2. E' in fase di costituzione il P.L.I.S. delle Dolomiti Camune, la cui delimitazione territoriale dovrà essere tenuta in considerazione anche nel P.G.T.

ESTRATTO OSSERVAZIONE

Si riportano alcune informazioni relative al PLIS Dolomite Camune come desunte dal Sito Parchi Bresciani <http://www.parchibresciani.it/dolomiti-camune/>

Il Parco

Il PLIS "Parco delle Dolomiti Camune" è costituito tra i seguenti soggetti:

Comunità Montana di Valle Camonica

Comune di Angolo Terme

Comune di Borno

Comune di Cerveno

Comune di Darfo Boario Terme

Comune di Losine

Comune di Lozio

Comune di Malegno

Comune di Ossimo

Comune di Piancogno.

Finalità

Il PLIS "Parco delle Dolomiti Camune" ha per obiettivo la costituzione di una comune organizzazione per agire in sinergia e solidalmente per migliorare la gestione e tutela del territorio ricompreso entro i confini del PLIS, che preveda:

- la conservazione e valorizzazione degli ambienti naturali e del paesaggio antropico;
- il recupero di edifici, manufatti e di aree degradate o abbandonate;
- la salvaguardia degli ambiti agricoli, anche attraverso il recupero di forme di agricoltura sostenibile;
- la fruizione sociale del territorio, per la contemplazione, il tempo libero, la ricreazione e lo sport;
- la promozione del turismo, in particolare quello culturale, agro ambientale e sportivo;
- l'integrazione fruitiva e funzionale fra area protetta e insediamenti circostanti;
- il raccordo con le altre aree protette di Valle Camonica (Rete Natura di Valle Camonica) attraverso la creazione e il rafforzamento di corridoi ecologici e di percorsi verdi di fruizione;
- il coordinamento tra enti locali, associazioni culturali, agricole e sportive nella gestione e cura del territorio ed in particolare per la valorizzazione e conservazione dell'ambiente naturale ed agrario, delle zone forestali, di pascolo alpino, periferuali, umide e prative, soprattutto per quegli ambiti caratterizzati da maggiore diversità biologica, tutelando le specie vegetali ed animali con riguardo al mantenimento delle attività agricole tradizionali, alla conservazione e valorizzazione del patrimonio boschivo, dei manufatti e delle strutture storiche ed architettoniche esistenti;
- la promozione di ogni iniziativa a carattere turistico sul territorio che sia coerente con i principi sopra enunciati;
- la promozione e il coordinamento di studi e ricerche scientifiche e storiche riguardanti il territorio del PLIS;
- la diffusione di informazioni sul PLIS e sulle attività che vi vengono organizzate soprattutto collaborando con enti, associazioni e privati, anche attraverso la sottoscrizione di accordi e convenzioni o la realizzazione di progetti tali da poter valorizzare territorio, attività e identità locali.

La Variante recepisce il perimetro del PLIS nella tavola dei vincoli e ne da riferimento nelle NTA della Variante.

Vedasi altresì APPENDICE 1 – ELABORATI DI SETTORE del Rapporto Ambientale.

3. E' in corso di predisposizione da parte della Comunità Montana la nuova cartografia della rete sentieristica della valle, con una ricognizione ufficiale di tutti i tracciati, per cui, anche ai fini della fruizione turistica, per escursionisti e bikers, sarebbe opportuno il suo inserimento cartografico anche nel PGT del Comune di Borno.

ESTRATTO OSSERVAZIONE

Vedasi APPENDICE 1 – ELABORATI DI SETTORE del Rapporto Ambientale.

4. Per quanto riguarda la programmazione degli interventi di depurazione delle acque, il Rapporto Ambientale dovrà argomentare le motivazioni della scelta di realizzare un quarto depuratore, anziché unificare gli esistenti ovvero collettare tutto verso valle.

ESTRATTO OSSERVAZIONE

Dalla I conferenza di Valutazione ad oggi, l'Amministrazione Comunale ha ripreso in considerazione la tematica riorientando gli obiettivi di Variante ed abbandonando l'ipotesi di realizzare un nuovo depuratore (si vedano scheda e capitolo dedicato nel presente Rapporto Ambientale

ARPA

Per quanto riguarda la descrizione delle componenti ambientali, sarebbe utile un aggiornamento/integrazione della parte conoscitiva del Rapporto Ambientale di VAS del vigente PGT, relativamente a tematiche non adeguatamente trattate (depurazione, demanio sciabile) oppure rispetto alle quali sono intervenuti aggiornamenti normativi che ne hanno modificato i contenuti.

ESTRATTO OSSERVAZIONE

Il Rapporto Ambientale ha aggiornato (compatibilmente con le informazioni e disposizione e lo stato di attuazione del monitoraggio) la parte conoscitiva con particolare riferimento alle tematiche di pertinenza della Variante stessa.

L'approvazione del PGT è del 23/5/2014.

Si rimanda alla sezione dedicata del presente Rapporto Ambientale.

Si ritiene fondamentale condurre, in raccordo con gli Enti gestori delle reti un'analisi dello stato dei servizi, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, al fine di individuare le criticità, definire la fattibilità delle scelte di piano e gli eventuali interventi infrastrutturali necessari, anche alla luce delle pressioni prodotte dai nuovi sviluppi insediativi.

Si richiede pertanto nell'elaborazione del Rapporto Ambientale di sviluppare e approfondire gli aspetti legati a tale tematica e soprattutto chiarire quali siano gli intenti dell'Amministrazione per far fronte alla risoluzione di tale grave problematica, in considerazione soprattutto della mancanza di depurazione di una parte del territorio.

ESTRATTO OSSERVAZIONE

Si rimanda alla sezione dedicata del presente Rapporto Ambientale.

Oltre alla verifica del perimetro degli ambiti sciistici si ritiene indispensabile un approfondimento degli aspetti riconducibili alle ricadute ambientali determinate dal comprensorio sciistico sia per quanto riguarda i consumi idrici necessari all'innnevamento artificiale, sia per quanto riguarda gli impatti sulle acque sotterranee e sul suolo determinati dall'eventuale uso di additivi oltre che agli effetti sulla compattazione ed erosione del suolo dovuti alla presenza delle piste da sci.

ESTRATTO OSSERVAZIONE

Si riportano le informazioni avute dall'Amministrazione Comunale richieste a "Funivia Boario Terme - Borno Spa":

Descrizione di come avviene l'innnevamento

L'impianto di innnevamento della Ski Area Borno-Monte Altissimo, prevede attualmente un bacino di accumulo in quota di circa 15.000 mc alimentato in parte da una piccola sorgente locale (Sorgente Pagherola) con un tubo avente diametro 90mm ma principalmente alimentato da una linea di pompaggio dotata di due pompe da 75 kw che da Località Ogne provvede a ricaricare il bacino quando il livello della scorta lo richiede.

Dal bacino tre tubazioni aventi diametro 100mm portano l'acqua in sala pompe posta in località Play da cui vengono alimentate le linee che innevano tutte le piste in quota mentre la pista di rientro "Play-Ogne" viene innevata tramite una quarta tubazione di pari diametro che alimenta la linea di innevamento per caduta.

Non vengono utilizzati additivi.

I consumi idrici sono di 40.000 mc/anno.

In considerazione inoltre degli aspetti legati ai flussi turistici del territorio si ricorda che il numero di presenze turistiche, rapportato agli abitanti è una misura delle pressioni reali che il fenomeno turistico induce all'interno delle comunità, in termini di surplus di servizi (trasporti, approvvigionamento idrico e alimentare, smaltimento di acque reflue e di rifiuti, strutture per il tempo libero) che deve essere preso in considerazione.

ESTRATTO OSSERVAZIONE

Si riportano le informazioni avute dall'Amministrazione Comunale:

"circa 3.000 Utenze fisse di non residenti (secondo case) che dovrebbero sostanziare in circa 6.000 persone (con una permanenza estiva ed invernale sicuramente più prolungata)".

Sul territorio si rileva presenza di una zona di Protezione Speciale "Riserva naturale dei boschi del Giovetto" e del confinante Parco Regionale delle Orobie Lombarde si evidenzia pertanto la necessità di predisporre lo studio di incidenza ai fini della VIC.

ESTRATTO OSSERVAZIONE

Si rimanda alla sezione dedicata del presente Rapporto Ambientale ed allo Studio di Incidenza allegato alla presente Variante.

Si rammenta inoltre che a seguito della modifica dell'art. 4 della L.R. 12/2005 - Dgr 25 luglio 2012 IX/3836 **le varianti al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole sono soggette a VAS o a verifica di assoggettabilità a VAS**, pertanto nella costruzione della variante è indispensabile delineare lo stato di fatto degli ambiti di trasformazione inseriti nel PGT vigente (in tutti i documenti che lo compongono), evidenziando (anche cartograficamente se possibile) se sono da intendersi confermati, stralciati o modificati. La redazione di specifiche schede degli ambiti di trasformazione consentirebbe una valutazione ambientale approfondita ed efficace.

ESTRATTO OSSERVAZIONE

Si rimanda alla sezione dedicata del presente Rapporto Ambientale ed alle schede di valutazione delle singole varianti.

Infine osservando che **non sono stati riportati i dati desunti dal monitoraggio** della VAS del PGT si richiede di colmare tale lacuna informativa e di dare spazio, mediante predisposizione di apposito paragrafo, alla ricostruzione e alla valutazione degli esiti dei monitoraggi periodici eseguiti nel periodo di validità dello strumento urbanistico vigente.

Il piano deve essere inteso come processo in continua evoluzione, che deve generare un percorso circolare e continuo di perfezionamento ed arricchimento dello stesso, anche attraverso un percorso di monitoraggio che renda possibile l'adeguamento del piano al mutare delle situazioni e delle condizioni socio-economiche e territoriali.

ESTRATTO OSSERVAZIONE

Sarà cura dell'Amministrazione Comunale implementare il Piano di Monitoraggio; a fronte delle informazioni/dati che gli Uffici comunali riusciranno a reperire, verrà integrato l'ALLEGATO A - PIANO DI MONITORAGGIO, a cui si rimanda.

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLE BELLE ARTI E DEL PAESAGGIO - BRESCIA

Per quanto concerne il profilo archeologico, si sottolinea l'interesse archeologico diffuso del territorio di Borno, per le caratteristiche morfologiche e ambientali favorevoli all'insediamento antico. Si ricorda che in particolare nel territorio sono già emerse evidenze archeologiche nelle seguenti zone:

- Dosso del Cigno: tumulo, forse preistorico;
- Villa Baioni (già Zani), loc. Calagno, via Marconi: santuario di epoca romana (zona sottoposta a vincolo archeologico con D.M del 09.12.1997);
- Via Don Moreschi: necropoli di epoca romana;
- Cascina di Val Camera, lungo la strada per Croce di Salven e Presolana: tombe di epoca imprecisata e tracce insediative e materiali della seconda età del Ferro;
- Lago Giallo, presso la Croce di Salven: probabile fornace per laterizi di epoca romana;
- Valzel de le Undine o Val del Fi: tracce di frequentazione di epoca preistorica e protostorica e santuario megalitico con massi incisi dell'età del Rame;
- Via Brennero, zona Castello: tombe a inumazione e strutture di epoca tardo antica;
- Chiesa Parrocchiale di S. Giovanni Battista, già S. Martino: resti di edificio altomedioevale e epigrafi di epoca romana;
- Cappella S. Fiorino: epigrafe e frammenti architettonici di epoca romana;
- Via Circonvallazione, ex Cinema parrocchiale Pineta, ora case popolari: rinvenimento di tombe a inumazione e di un frammento di epigrafe romana;
- Località Dasen (Dassa), pensione Fontana: strutture e tombe di epoca tardo romana;
- Località Lumet, Casa Ghitti: tombe di epoca incerta;
- Casa Poni: tombe di epoca imprecisata;
- Località Pian di Lova, tra Borno e Lozio lungo la vecchia mulattiera: sepoltura a inumazione e materiali di epoca preistorica e romana;
- Località Casa Vecchia dei Paiù, via S. Fermo: frammento di stele incisa;
- Località Lavareno: masso inciso;

- Località Paline: falcetto in bronzo dell'età del Bronzo;
- Abitazione tra via Trento n. 15 e via Imavilla n.1a: iscrizione di epoca romana;
- Località rocca: masso inciso.

Si raccomanda che le zone sopra elencate siano individuate, inserite e mantenute nelle tavole del Piano quali aree a rischio archeologico e che ad esse si aggiungano i centri storici, le chiese di antica fondazione e i percorsi storici. Per tutte queste aree si prescrive che tutti i progetti comportanti movimento terra e scavo, anche di minima entità, vengano trasmessi all'Ufficio scrivente per l'espressione del parere di competenza e l'eventuale programmazione di indagini archeologiche preliminari.

In aggiunta, dato che i siti d'interesse archeologico finora noti costituiscono solo una parte di un quadro più ampio di testimonianze materiali dell'insediamento antico nel territorio, al fine di assicurare un'efficace salvaguardia dei siti archeologici sepolti e una corretta programmazione dello sviluppo urbanistico e edilizio, si richiede che in tutto il territorio comunale eventuali progetti pubblici comportanti scavo e interventi nel sottosuolo, anche di minima entità, nonché tutti i progetti relativi a PA e a Adt, siano trasmessi alla Soprintendenza anche per la valutazione preliminare dell'impatto delle opere sui depositi archeologici sepolti, secondo quanto disciplinato dal D.Lgs. 42 del 2004, art. 28 e dal D.Lgs. n. 50 del 2016, art. 25.

Dal momento che si osserva che tra le aree oggetto delle Richieste riportate nell'elenco del Documento di Scoping molte coincidono con zone di interesse archeologico (in particolare via Marconi, via Rocca, via Brennero, loc. Palline e Croce di Salven), si richiede per ciascuna l'invio di una Scheda dettagliata e puntuale, anche per la valutazione del rischio archeologico.

In generale, tra le Informazioni da includere nel Rapporto Preliminare si raccomanda di inserire nelle valutazioni relative al Suolo e Sottosuolo anche la componente archeologica.

Infine, per quanto riguarda la coerenza con altri Piani, si ricorda anche il Piano di Gestione del Sito Unesco.

Si resta a disposizione per ulteriori chiarimenti in merito alle osservazioni richieste.

ESTRATTO OSSERVAZIONE

Si rimanda alla sezione dedicata del presente Rapporto Ambientale ed alla relativa APPENDICE 1 – ELABORATI DI SETTORE.

La variante recepisce le emergenze archeologiche segnalate nella tavola dei vincoli ed integra la sezione normativa.

Il Piano di Gestione del Sito Unesco è stato indicato nell'analisi di coerenza esterna (si veda capitolo dedicato)

Per quanto concerne il profilo paesaggistico, si resta in attesa delle schede tecniche di ogni singola variante proposta, con l'individuazione in ortofoto dei vari ambiti interessati, chiara indicazione per ogni ambito delle previsioni urbanistiche e dei gradi di tutela ivi vigenti, nonché congruo numero di immagini fotografiche dell'ambito.

Si conferma inoltre quanto osservato nella precedente nota (prot. 89 del 03.01.2014) della ex Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia, in occasione della conferenza conclusiva per la VAS del Documento di Piano del PGT di Borno in data 10 dicembre 2013, che si allega alla presente.

ESTRATTO OSSERVAZIONE

Si rimanda alla sezione del presente Rapporto Ambientale dedicata alle schede di valutazione delle singole varianti ed alla Relazione Tecnica di Variante per quanto riguarda la parte fotografica.

Per la parte normativa si richiamano i piani sovraordinati con valenza paesaggistica e si rimanda alla sezione dedicata per quanto riguarda la coerenza esterna.

3. Il monitoraggio ambientale della variante n.1/2017

3.1 Ruolo, obiettivi e metodologia di monitoraggio ambientale

Con la Variante in oggetto si conferma il sistema di monitoraggio come strutturato nel Rapporto Ambientale del PGT che viene di seguito riportato.

Il piano di monitoraggio del PGT di Borno è articolato come segue:

A IL MONITORAGGIO DELLA COERENZA CON GLI OBIETTIVI E LE INDICAZIONI DEL PTCP:

SISTEMA INSEDIATIVO			
OBIETTIVI GENERALI DI PIANO (OGP)		INDICATORI	BANCHE DATI / FONTE
OGP.A1			
OGP.A2			
OGP.3			
OGP.A4			
SISTEMA INFRASTRUTTURALE			
OBIETTIVI GENERALI DI PIANO (OGP)		INDICATORI	BANCHE DATI (FONTE)
OGP.B1			
OGP.B2			
OGP.B3			
OGP.B4			
SISTEMA PAESISTICO-AMBIENTALE			
OBIETTIVI GENERALI DI PIANO (OGP)		INDICATORI	BANCHE DATI (FONTE)
OGP.C1			
OGP.C2			
OGP.C3			
OGP.C4			
OGP.C5			

B IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI DELL'ATTUAZIONE DEL PGT

AZIONI		INDICATORE	FONTE	VALORE MONITORATO	ESITO OBIETTIVO/AZIONE	
					+	-

C IL MONITORAGGIO ANNUALE DEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE

(da compilare a cura del proponente dell'ambito)

La scheda deve far parte integrante del progetto dei piani attuativi e richiamata dalla relativa convenzione.

	OBIETTIVI DI PIANO	DATI DELL'INTERVENTO	QUANTITA'	VALORE		ESITO OBIETTIVO
				VALORE INIZIALE PREVISTO	VALORE FINALE REALIZZATO	
SISTEMA INSEDIATIVO						
SISTEMA INFRASTRUTTURALE						
SISTEMA PAESISTICO AMBIENTALE						

D IL MONITORAGGIO DELLO STATO DELL'AMBIENTE

INDICATORE	UNITA' DI MISURA	FONTE
TRASPORTO E MOBILITA'		
Traffico giornaliero medio	Veicoli/ giorno	Reg Lombardia
Lunghezza piste ciclabili	Km	UTC
Linee Mezzi pubblici	N°	Provincia
Utilizzo mezzi pubblici	Bilgietti venduti	Gestore servizi
Traffico merci	Treni/gg / mezzi/gg	
Popolazione fluttuante	N°	
ACQUA		
lunghezza rete adduzione	Mq	ARPA
n° pozzi idropotabili	N°	UTC
profondità di captazione	M	Ente gestore
Afflusso della falda da monte		Provincia

Infiltrazione		
Classificazione livello di falda	Classe	
Classe Quantitativa	Classe	
portata		
qualità		
n° utenti	N°	
quantità erogata	Mc	
consumo procapite annuo	mc/ab	
Copertura del servizio di adduzione acqua potabile	%	
lunghezza rete smaltimento	Mq	
qualità rete smaltimento		
quantità in ingresso al depuratore	Mc	
qualità in ingresso al depuratore	Mc	
potenzialità depuratore		
Lunghezza rete fognaria	Mq	
Copertura rete fognaria	%	
Qualità rete fognaria		
RIFIUTI		
produzione totale	kg	UTC Ente gestore
produzione pro capite annua	Kg/ab*a	
Produzione rifiuti speciali	t	
raccolta differenziata	%	
Compostaggio	kg	
Compostre	N°	
recupero e riutilizzo	%	
discariche abusive	n	
estensione isola ecologica	m ²	
ARIA E FATTORI CLIMATICI		
concentrazione media annua dei principali inquinanti	µg/m ³	INEMAR UTC Reg Lombardia Provincia
superamenti/anno	n° eventi	
	NO ₂ t/anno	
	O ₃ t/anno	
	CO t/anno	
	PM ₁₀ t/anno	
	PTS t/anno	
	CO ₂ t/anno	
	CH ₄ t/anno	
Emissioni gas serra	t/anno	
Precursori ozono	t/anno	
Polveri sottili	t/anno	
rilevamenti qualità puntuali		
Temperature medie	C°	
Precipitazioni	mm	
Umidità	%	
SALUTE		
Associazioni sanitarie	N°	ASL UTC Provincia
Servizi socio assistenziali	N°	
Tasso di mortalità		
SRM		
SUOLO		
superficie territoriale	Kmq	UTC Soggetti competenti
Superficie urbanizzata	Kmq	
Superficie non urbanizzata	Kmq	

Superficie impermeabilizzata	kmq	
siti degradati		
siti da bonificare		
siti bonificati		
dati caratterizzazione del suolo		
indice di permeabilità medio		
FLORA E FAUNA		
Superfici boscate	Kmq	UTC
Filari alberati	Km	Provincia
RUMORE		
estensione areale	Kmq	UTC
	CLASSE I Kmq	
	CLASSE II Kmq	
	CLASSE III Kmq	
	CLASSE IV Kmq	
	CLASSE V Kmq	
	CLASSE VI Kmq	
esposti di lamentela	N°	
popolazione esposta da mappatura acustica	Ab	
interventi di risanamento acustico	N°	
ENERGIA ED ELETTROMAGNETISMO		
Consumo di energia procapite	Kwh/ab	UTC
Consumo di energia per settore	%	
Produzione di energia da fonti rinnovabili	Kw/h	
QUADRO SOCIOECONOMICO		
Popolazione residente	N°	UTC
Famiglie residenti	N°	ISTAT
Popolazione straniera	N°	ASL
Nati	N°	
morti	N°	
Iscritti	N°	
Cancellati	N°	
Densità	Ab/kmq	
Occupati	N°	
Unità locali per attività economiche	N°	
Addetti per attività economiche	N°	
Allevamenti	N°	

Si rimanda all' Allegato A la lettura dei dati relativi al monitoraggio.

Si prescrive un aggiornamento periodico dei dati sopra riportati da parte degli uffici comunali preposti.

ing. marcella salvetti

Cevo, OTTOBRE 2020